Anno XXVI Venerdì 25 Marzo 1892 Conto corrente colla Posta N. 73

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La crisi ministeriale in Germania

Come i nostri lettori sanno, il ministro dell'istruzione pubblica in Prussia, de Zedlitz, aveva presentato alla Dieta prussiana un progetto di legge sull'istruzione primaria, che aveva per fondamento il clericalismo della più bell'acqua e perciò era stato accolto con entusiasmo dai pietisti protestanti e dai cattolici vaticanisti, nonchè dai reazionari di qualunque specie.

Il gran cancelliere Caprivi, che è pure presidente del ministro prussiano, difese alla Dieta con calore la malaugurata legge, alla quale pareva che vi ci tenesse anche l'imperatore Guglielmo.

Gli uomini più chiari del regno di Prussia, associazioni, municipii, università protestarono contro il nuovo progetto e mandarono petizioni alla Dieta, la quale per guadagnar tempo demandò il progetto ad una commissione.

Frattanto il malcontento contro la legge s'accrebbe, e la presentazione della medesima fece una triste impressione anche nelle altre parti dell'impero, oltrechè in Prussia.

Il ministro de Zedlitz non voleva saperne di modificazioni ed era appoggiato da Caprivi, incapponitosi pure nel voler far accettare la legge.

Non nascondendosi però la generale avversione che suscitava la legge il de Zedlitz piuttosto che ritirarla, diede le dimissioni da ministro della P. I. dello stato prussiano, e anche Caprivi decise di dimettersi dalle cariche di grancancelliere dell'impero germanico e da presidente del consiglio dei ministri in Prussia.

Non trovandosi l'imperatore a Berlino, le formali dimissioni non furono ancora accettate; ma è probabile che Zedlitz lascierà definitivamente il ministero della P. I. e Caprivi rimarrà gran cancelliere dell'impero.

Chi sarà il successore di Zedlitz? Ancora non si sa; dicesi che a quel posto verrà nominato un uomo incolore e che non riconosce altra volontà che quella dell'imperatore.

I liberali della Germania e d'altri paesi cantano vittoria e vedono schiacciata la reazione che alzava trionfante la testa.

Noi desidereremmo ardentemente che i liberali si trovassero dalla parte della ragione, ma prima di dichiararci anche noi di questo parere, aspettiamo di ricevere notizie più dettagliate da Berlino.

Finora a noi sembra non trattarsi d'altro che d'un capriccio del giovane imperatore che non riconosce nessun'altra volontà, fuori della propria.

Suprema lex regis voluntas, tale è la massima di chi regge in oggi quella terra di pensatori che è la Germania.

Guglielmo II. che è sagace ed ha un'esperienza maggiore che non lo comporti la sua età, deve aver capito che coi suoi ostentati amori alla politica reazionaria e autoritaria, finiva con lo stancare tutti, cosa che non andava troppo bene a questi chiari di luna socialistici e perciò provvisoriamente fa le mostre di cangiar tattica.

Nei paesi veramente costituzionali le crisi avvengono in causa di dissidi fra ministero e Camera, in Germania invece, sebbene apparentemente v'esista uno statuto, in realtà tutto dipende dalla volontà imperiale.

Non sappiamo però quanto possa tornar utile al regolare funzionamento delle leggi e al prestigio della monarchia questo continuo esporsi della Corona.

Che farebbe l'imperatore Guglielmo se il popolo germanico eleggesse un parlamento fermamente deciso ad opporsi alla politica personale?

Alle tante questioni che agitano l'Europa s'aggiunge ora anche quella delle condizioni interne della Germania.

Le vacanze parlamentari

Si assicura che la Camera prenderà le vacanze verso il 10 aprile fino al 10 maggio.

Il tempo che rimarrà dopo la discussione ferroviaria, fino al 10 aprile, verrà impiegato nella discussione dei progetti finanziari presentati in novembre, i quali si trovano tutt'ora allo stato di relazione.

Saremmo ben lieti che le suesposte notizie fossero vere; sembra dunque che l'idea di chiudere ora la sessione sia stata abbandonata e anche di ciò non possiamo che congratularcene. — (Vedi *articolo di fondo* nel giornale di ieri).

La sentenza nel processo degli anarchici

Il Tribunale di Roma ha pronunciato ieri la sentenza nel processo degl'imputati per i fatti accaduti in Roma il primo maggio dell'anno scorso.

La sentenza giudica non esser applicabile il disposto dell'art. 248 del Codice Penale (non fu ammessa dunque l'associazione di malfattori), ma gli articoli 247 e 251.

Cipriani e Palla furono condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione e alla multa di lire 1500 ed a 3 anni di sorveglianza; Ettore Bardi a 27 mesi e 2 giorni di reclusione, alla multa di lire 1500 e 2 anni di sorveglianza.

Gli altri imputati furono condannati a varie pene che variano da 23 mesi a 1 anno con multa e alcuni anche con sorveglianza; il Binacco fu condannato a 25 giorni di arresto e il Compagnoni a 2 mesi e 15 giorni di arresto.

In tutte le condanne, secondo il nuovo Codice, è compreso l'arresto sofferto.

Dieci imputati vennero prosciolti da qualunque imputazione.

Gli assolti sono usciti ieri sera.

Tutti i condannati interpongono appello. Frattanto domanderanno la libertà provvisoria, che a parecchi, credesi, verrà accordata.

In generale la sentenza ha fatto in Roma buona impressione e crediamo che anche nelle altre città, si sarà di questo parere.

L'*Opinione* loda l'abilità e la fermezza del presidente del Tribunale, *Ostermann*, nostro comprovinciale.

—

Mentre nella sala attigua all'aula il cancelliere dettava la sentenza ai giornalisti, presenti vari avvocati, un vice ispettore di pubblica sicurezza ed un tenente dei carabinieri, un avvocato udendo molte condanne seguite da sorveglianza, protestò in termini tanto vivaci contro il vice ispettore ed il tenente dei carabinieri, che questi ne fecero rapporto ai superiori. Si ritiene che questo incidente non avrà seguito.

Un processo per tradimento in Inghilterra

A Manchester un sergente quartiermastro, del Genio, certo Holden, venne inviato alle assise sotto l'imputazione di tradimento, per avere consegnato al Governo francese i piani delle fortificazioni dell'isola di Malta e rivelato altri segreti militari concernenti la difesa e l'armamento di quella piazza.

Al confine austro-russo

I giornali della Polonia austriaca segnalano un vivo fermento tra le guardie al confine russo, causa l'uccisione avvenuta tempo fa a Mielnica di due loro compagni che, passato il territorio austriaco, furono uccisi dai gendarmi perchè molestarono un corteo di nozze.

I russi vogliono ora vendicarli. Le autorità Austriache ordinarono la massima prudenza ai gendarmi e alle guardie doganali da loro dipendenti.

Suor Anna Rosina
Una cantatrice fatta monaca

Scrivono da Roma al *Corriere di Napoli*:

«Per le prossime cerimonie della settimana santa sarà udito nella chiesa delle monache di sant'Anna, in via Merulana, il canto angelico di suor Anna Rosina, il cui nome al secolo rimane ancora misterioso. E' napoletana, e dicono che fosse cantatrice di teatro. Fu travolta sotto le rovine di Casamicciola, e, liberata, fece voto alla Madonna di lasciare il teatro e vestire l'abito religioso. Entrò nell'istituto di sant'Anna, e vi fu consacrata dall'arcivescovo Sanfelice, patrono di detto istituto, dove egli alloggia in Roma. Suor Anna Rosina canta, e le sue note deliziose chiamano in chiesa moltissima gente. Le monache non la lasciano vedere a nessuno, e un signore, che ebbe qualche curiosità indiscreta, fu messo alla porta. Quando ella canta, non si riempie la chiesa soltanto, ma il vestibolo del convento. Le monache non vogliono dir nulla sul conto della cantatrice, perchè temono pubblicità; temono sopratutto, che il vostro arcivescovo possa chiamarla a Napoli. In settimana santa la chiesa di sant'Anna, in via Merulana, sarà la più affollata; anzi non è improbabile che si distribuiscano i biglietti per andarvi. A Napoli non dovrebbe essere difficile sapere il nome e le vicende secolari della mistica sirena.»

Le riforme organiche

Nei varii ministeri sono allo studio varie riforme organiche, delle quali alcune verranno introdotte senz'altro tra qualche settimana per decreto reale; altre dovranno attendere che il governo abbia per legge i pieni poteri necessari che domanderà al riaprirsi del parlamento.

Si tratta di ridurre i servizii alla loro più rigorosa espressione senza turbare o toccare le circoscrizioni.

L'effetto finanziario di queste riforme si sentirà subito per qualche milione.

Gravi notizie
sulla diffusione della febbre gialla

Si telegrafa da Buenos-Aires, 20 al *Times*:

«Più di 200 bastimenti naviganti nell'Oceano sono stati infetti dalla febbre gialla compresi quelli nei porti del Brasile, i cui equipaggi sono morti o fuggiti.

«Tutte le navi che toccano Rio-Janeiro o Santos portano seco i germi della malattia. Sembra omai urgente chiedere l'azione unita delle Potenze marittime per adottare provvedimenti che valgano ad arrestare la diffusione del flagello.»

Le attribuzioni del governatore dell'Eritrea

La *Gazzetta Ufficiale* dell'altra sera pubblicò il decreto che determina le attribuzioni del governatore dell'Eritrea.

Consta dei seguenti due articoli:

Art. 1. — Il governatore civile dell'Eritrea rappresenterà nella colonia il Governo centrale e quindi i vari dicasteri, ed avrà da questi delegate le facoltà che possono delegarsi, giusta apposite istruzioni che saranno emanate dai singoli ministeri d'accordo con quello degli affari esteri.

Art. 2. Il governatore civile dell'Eritrea, allorquando sarà un ufficiale generale o superiore del regio esercito in attività di servizio, dovrà sorvegliare la disciplina, l'istruzione e l'amministrazione delle truppe.

Il comandante delle truppe corrisponderà direttamente col Ministero della guerra, ma la corrispondenza fra il suddetto ministero ed il comandante delle truppe e viceversa dovrà sempre passare pel tramite del governatore.

Il governatore potrà pure corrispondere direttamente col Ministero della guerra.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 marzo 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	25 marzo ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.5	753.8	755.5	756.6
Umidità relativa	49	30	64	54
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento direz.	—	S	E	—
Vento vel. k.	0	10	1	0
Term. cent. .	12.0	16.7	9.6	10.7

Temperatura { massima 17.8 / minima 4.9

Temperatura minima all'aperto 3.3

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 24:

Venti deboli e calma, cielo generelmente sereno, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Conferenza. Domenica 27 marzo dalle 2.30 alle 3.30 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il senatore comm. dott. G. L. Pecile terrà una conferenza sul seguente tema: *Ginnastica e giuochi di sport (divertimento) nella scuola e nel popolo.*

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto tecnico.

Il ricavato va diviso in parti eguali fra le Società: «Dante Alighieri» (Comitato di Udine) e «Reduci e Veterani del Friuli.»

I nostri deputati. Nella votazione seguita ieri alla Camera votarono in favore del ministero gli onorevoli Billia, Cavalletto, Chiaradia, De Puppi, Marchiori e Marzin.

Nessuno votò contro.

La vacanza del giovedì. Abbiamo già detto che il ministro dell'Istruzione onor. Villari, si è dichiarato favorevole alla vacanza fissa del giovedì nelle scuole elementari e normali. La notizia va completata aggiungendo che il provvedimento non si prenderà fino all'anno venturo.

Società impiegati civili
(*Comunicato*)

Venne fatta circolare la voce che il sig. rag. Giovanni Gennari se rieletto vice-presidente del nostro sodalizio non accetterebbe tale carica.

Siamo in grado di smentire tale diceria e lo raccomandiamo ai consoci, essendo egli ben degno di occupare sì onorifico posto per i suoi speciali meriti e per la considerazione che se la nostra Società venne istituita ed è oggi tanto prosperosa, lo si deve all'opera sua attiva ed intelligente, per la quale dobbiamo mostrargli la nostra riconoscenza rieleggendolo a Vice Presidente.

Udine 24 marzo 1892

Seguono le firme di un gruppo di soci

---

48 APPENDICE

UN MATRIMONIO
(Dall'inglese)

CAP. VII.°

A cominciare da quella sera, grazie alle premure pettegole di quella vipera che si chiamava signora Osterley, tutto il mondo elegante parlava e rideva di una relazione un po' intima, tra lady Fitz-Henry e Pelham. E, nel domani, nei salotti, si ricamarono intorno mille particolari per rendere la piccola cronaca mondana più interessante e più verosimile.

Il povero Pelham era detronizzato.

Tuttavia questo rumore non fece scapitare gran che la riputazione di Emmelina, perchè a poco a poco le linee accentuate del racconto s'impallidirono, e si venne a leggervi sotto l'artifizio di qualche cattiva lingua. Del resto anche coloro che discutevano così leggermente un incidente, che se fosse stato vero sarebbe stato della maggior importanza, e privavano la povera Emmelina di quella qualità che solo le rimaneva per renderla più forte contro la infelicità, avrebbero potuto, per render veramente giustizia, terminare le loro riflessioni con quelle parole che aveva pronunciato lady Saville facendo l'elogio di Emmelina: «Ella è veramente degna di noi.»

Fine della Parte Prima

PARTE SECONDA

CAPITOLO I°.

Pasqua avvicinavasi, e Fitz-Henry annunciò a Emmelina ch'egli aveva intenzione di lasciare la città per 15 giorni. Però non era sua idea di recarsi a Arlingford, e finì col dirle che egli credeva ch'ella fosse ben felice di passare il tempo presso suo padre a Charlton.

In altre circostanze, con quanta gioia non avrebbe ella approfittato dell'occasione di ritornare nel felice e tranquillo soggiorno della sua infanzia! ma ora ella era triste e languente. Ella cullavasi da lungo tempo nella speranza di ritornare ad Arlingford, ed era impaziente di ritrovarvisi, poichè là almeno ella avrebbe sognato; là, avrebbero potuto esser soli. E s'abbandonava alla speranza di poter avere qualche spiegazione che, forse, l'avrebbe resa meno miserabile. I modi di Fitz-Henry verso di lei s'erano mutati. Egli non aveva più quella tranquillità che dà l'indifferenza, quella freddezza che non appartiene che alla sola compitezza. Ma ohimè! pareva invece che egli s'allontanasse, qualche volta l'osservava, ma quest'osservazione sembrava una prevenzione contro di lei!

E intanto che poteva ella fare? o che non aveva ella tentato? Aveva cercato il tutto per piacergli, e con nessun mezzo vi riuscì. Si lasciò poi attirare dall'impulso del suo cuore; poi, essendosi accorta che Pelham conoscava il carattere di suo marito, ed avendo ascoltati i suoi consigli, ella avea disimpegnato una parte che non a lui piacque, cioè d'una donna di mondo leggera ed insensibile. Nulla infatti della sua condotta non era naturale.

Frattanto, un orribile pensiero si presentò al suo spirito. Pelham, che l'ingannasse? Che tentasse egli stesso, fosse pure per il proprio interesso, o per quello di Fitz-Henry d'attirarla ad una dissipazione, che l'avrebbe abbassata ancor più agli occhi di suo marito? Pelham, tradiva egli l'amico suo, oppure, ciò che sarebbe peggio, era un piano concertato per spingerla all'estremo e per forzarla infine a spezzare un'unione che era diventata per Fitz-Henry una catena intollerabile? Emmelina, fremendo, cercò di respingere simili pensieri, rimproverandosi la sua ingratitudine d'avervisi abbandonata anche solo per un'istante. Ma essendo obbligata a rinunciare alle dolci illusioni delle quali erasi inebbriata, e vedendo ch'ella doveva perdere perfino la debole speranza che aveva fatto nascere in lei il loro ritorno ad Arlingford, il suo cuore oppresso ricadde in lui stesso, e s'abbandonò novellamente ai penosi pensieri che la riempivano di supposizioni e di dubbi.

Allorquando Fitz-Henry disse a Emmelina la sua intenzione di lasciare la città, essa era rimasta silenziosa, e non curandosi della scelta, parti per Charlton. Ma ella intese il suo cuore mancare arrivando alla porta della casa del padre suo, poichè imaginandosi fino a qual punto la troverebbero cambiata, temeva le osservazioni de' suoi, come temeva del pari, trovandosi costantemente insieme, di non poter continuare a fingere quella gaiezza ch'era solita mostrare in loro presenza. Era purtroppo vero che la povera Emmelina non era più quella ch'era stata! non ritrovavasi certo quella allegria e quell'attività ch'erano in altro tempo suo retaggio. Ora, sempre distratta, e talvolta perfino insensibile a tutto ciò che le succedeva d'attorno: poi quand'ella stessa temeva di tradirsi, allora lasciavasi andare a quella agitazione fittizia ch'è tanto penosa a vedere, perchè ha evidentemente sorgente da un'interna sofferenza.

(Continua)

Società Alpina Friulana. — L'Assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di Mercordì 30 marzo 1892 alle ore 8 pom. col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dal consuntivo 1891.
2. Proposta d'ingrandimento del Ricovero di Nevea e conseguente deliberazione.

Se il numero dei Soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti, (art. 20) l'Assemblea si unirà in seconda convocazione il Giovedì 31 Marzo all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Veloce Club-Udine. L'on. senatore dott. Luigi Gabriele Pecile, tenendo Domenica 27 corr., una Conferenza sul tema: « Ginnastica e Giuochi di Sport » argomento che molto interessa questo Sodalizio, la sottoscritta, fa calda preghiera ai soci e velocipedisti tutti d'intervenirvi.

La Presidenza

Il signor Antonelli dottor Antonio cavaliere. L'egregio signor Antonelli dottor Antonio, di Palmanova, fu testè nominato cavaliere.

All'egregio uomo vivissime congratulazioni pel meritato onore.

Concerto rossiniano a Cividale. Domenica 27 corr. alle ore 8 pom. nel « Collegio Convitto Nazionale » in Cividale del Friuli avrà luogo un concerto in memoria di *Gioacchino Rossini.*

Ecco il programma:

Parte I.

Cenni storici sulla vita di Gioacchino Rossini, letti dall'alunno Lionello Gabrici.

1. « Barbiere di Siviglia » — Sinfonia per piccola orchestra.
2. « Guglielmo Tell » — Aria per baritono. — Sig. L. Bront.
3. « Fede » — Coro a tre voci con accompagnamento d'orchestra.
4. « Stabat Mater » — Aria per contralto. — Sig.na F. Angeli.
5. « Semiramide » — Sinfonia per piccola orchestra.

Parte II.

1. « Speranza » — Coro a tre voci con accompagnamento d'orchestra.
2. « Semiramide » — Cavatina di Arsace. — Sig.na F. Angeli.
3. « Guglielmo Tell » — Concerto di Beriot e Osborne per violino e piano. — Sigg. Galante e De Stefani.
4. « Roberto Bruce » — Scena e cavatina per baritono e cori. — Sig. L. Bront.
5. « Gazza ladra » — Sinfonia per piccola orchestra.

MEZZA QUARESIMA

Teatro Minerva. Il ballo mascherato di questa notte, *frutto fuori di stagione,* non riuscì nè molto animato, nè molto frequentato; le coppie danzanti però passarono la cinquantina.

Fra gli intervenuti le maschere erano abbastanza numerose.

L'orchestra del consorzio fece molti *bis* e fu applaudita.

Talee disponibili

Giacomo Comessatti di Udine ha disponibili Talee (rosoli) delle seguenti qualità di viti: Frontignano, Blaufränkischer, Befoscone, Verduzzo giallo, Garganega, Carbenet franc, Tokay.

Bellissime tutte e a prezzi moderati.

Danno malizioso. In Aviano, dal fondo aperto di Policrefi Ottavio tagliarono e lasciarono al suolo piante fruttifere, causandogli un danno di lire 28 circa.

Disgrazia. In Verzegnis, il bambino Billiani Severino di anni 5, recatosi sul ciglio di un ponte del rio Abolozzó, sgraziatamente cadeva, riportando una contusione alla testa per la quale il giorno dopo cessava di vivere.

Furti. In Sedegliano, Fusina Francesco, da ignoti, mediante rottura fu derubato di un orologio e di altri piccoli oggetti del complessivo valore di lire 9.

— In Pocenia, ignoti ladri, dal pollaio aperto di Dorigutti Amadeo rubarono otto galline del valore di L. 12.

Truffa. In S. Vito al Tagliamento, con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Bisero Antonio e Tomè Luigi, furono truffate L. 10 per caparra di certi Mauro Angelo e De Lorenzi Antonio, i quali avrebbero dovuto vender loro del granoturco.

Cercasi un praticante di 14 o 15 anni con bella calligrafia per una casa commerciale di qui.

Mandare offerte in iscritto a questa Amministrazione.

La fuga di un esattore

E' fuggito da Portrogruaro con un deficit di circa 200 mila lire certo Pasqualini esattore comunale per conto della Ditta Zuzzi e Pittoni di Latisana, che sarebbe rimasta danneggiata per circa 80 mila lire.

Il fuggiasco si aggirava nei paraggi di Sedegliano, ma i carabinieri che ne avevano le traccie non riuscirono finora ad arrestarlo.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Nel *Fratello d'armi* si riconosce il *vero* Giacosa che non è quello della *Resa a discrezione.*

Virginia Marini (Bona di Soana) e Zacconi (Ugone) furono valentissimi interpreti delle loro parti e il pubblico li applaudì spesso calorosamente chiamandoli pure al proscenio; l'Aliprandi-Pieri (Berta di Noasca), Berti (Valfrido d'Arundello), Pilotto (il fabbro), Masi (giullare) furono degni compagni dei due principali protagonisti e divisero con quelli i meritati applausi.

Bellissimi i scenari specialmente quelli dell'atto terzo, e i costumi.

—

Questa sera alle 8.15 (recita fuori d'abbonamento) *serata d'onore* del bravo brillante *Giuseppe Sichel.*

Si rappresenta:

Un viaggio A... Da... monologo, traduzione dal francese, di Yorik.

Da galeotto a marinaro, commedia nuovissima in un atto di Legouvè.

Giuramento di celibato, nuovissima, in un atto di E. Damieux, traduzione di *G. Sichel.*

Il piede, conferenza di L. Sbrana, detta da *G. Sichel* (nuovissima).

Il casino di campagna, farsa in un atto di Rotzebue.

—

Quanto prima le seguenti novità:

Pesci dorati, commedia in 4 atti di Schoenthan e Maldenbourg.

Perla, commedia in 3 atti di G. M. Scalinger.

—

Nella ventura settimana si darà anche l'*Anguilla,* di Bisson, una commedia che ha fama di essere molto.... libera, nonostante gli enormi tagli fatti dalle pudibonde prefetture del « bello talio Regno. »

Sull'importazione in Italia delle *pochades* francesi ci sarebbe molto da dire, ma se il pubblico le accetta... buon pro gli faccia.

Dopo tutto, purchè ci sia dello spirito proprio di quel fine, una buona risata non fa certo male a nessuno.

Riguardo all'*Anguilla,* non diamo alcun consiglio, vada chi vuole.

E alle operette non ci vanno tutti comprese le.... signorine?

Il centenario di Tartini

A Manchester si vorrebbe celebrare il secondo centenario della nascita di Tartini, nativo di Pirano d'Istria, che ricorre il 12 aprile.

A questo proposito il *Daily News* ricorda che Tartini, il quale è ritenuto uno dei più grandi violinisti, e che fu il maestro di Nardini, Manfredi, Grunn ed altri eminenti musicisti, aveva imparato da sè.

Varie fra le sue composizioni si eseguiscono ancora, e fra queste la più popolare forse è il *Trillo del Diavolo* da lui composto dopo un sogno, in cui gli pareva di essersi venduto al demonio, il quale gli aveva eseguito la più bella suonata che avesse mai udito.

Libri e Giornali

« Lo Studente di Padova ». Abbiamo ricevuto il N. 12 (Anno IV) di questo bellissimo giornale, con pupazzetti, che si pubblica a Padova, organo degli studenti di Università.

Abbonamento annuo lire 3.

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 12 di questo anno.

Manuali artistici. Il chiaro professore Iginio Gentile, della R. Università di Pavia, ha compiuto due nuovi lavori, che vengono ad accrescere la bella schiera delle sue opere letterarie ed artistiche, ambedue volti a giovare alla coltura generale e agli studii speciali delle nostre scuole secondarie.

Di questi due lavori si è fatto editore l'Hoepli, di Milano, che li ha aggregati alla sua ottima collezione dei Manuali (Serie artistica). Uno tratta « l'Arte greca » (L. 2), l'altro « l'Arte etrusca e romana (L. 2).

Si dividono in due parti: un volume è destinato al testo, il secondo esclusivamente alle tavole e alle accurate riproduzioni di monumenti e figure illustrative.

L'atlante per « l'Arte greca », conta 149 bellissime tavole (L. 4); quello per « l'Arte, etrusca e romana » ne conta un'ottantina (L 2.) Tutto ciò che v'ha di migliore, di più prezioso nella scultura, nella pittura, nella architettura, nella plastica e nei vari saggi delle arti primitive vedesi mirabilmente raccolto in questi due interessantissimi atlanti, importante lavoro anche dal lato archeologico. L'Archeologia non è più ora uno studio di lusso, ma elemento di una soda coltura generale, ma sussidio indispensabile all'insegnamento classico. Non si può parlare dei capolavori antichi senza conoscerli, senza sapere la storia che li riguarda. E le splendide incisioni di questi due Atlanti — due vere novità del genere — pubblicati dall'editore Hoepli saranno gustati da tutti gli studiosi.

Non è a dire le difficoltà che l'egregio autore ha saputo superare nel suo lavoro di selezione e di coordinamento; in due volumi di poco più di 250 pagine egli condensa un materiale fittissimo e per molti rispetti nuovo su questioni storiche e artistiche interessantissime, sulle quali ben difficilmente i nostri giovani potrebbero avere notizie più esatte e copiose.

Il prof. Gentile ha fatto un'opera piena di erudizione e di acuta e soda critica, valendosi d'una esposizione chiara, facile e spigliata. Sono da encomiare gli studii e le ricerche diligentissime dell'autore e la spesa non lieve assuntasi dall'editore, sempre pronto a favorire quanto tende ad arricchire il patrimonio intellettuale della gioventù volonterosa.

Aristide Gabelli. Venne pubblicato il N. 5 del periodico didattico-letterario « Aristide Gabelli (un anno L. 3) che si stampa a Bassano sotto la direzione del prof. Ottone Brentari. Esso contiene interessanti articoli.

CORTE D'ASSISE

CONJUGICIDIO MANCATO

Udienza del 24 marzo

Segue l'interrogatorio dell'accusato Luigi Moro. Dice che si ammogliò nel 1888 e stette in buona armonia fino all'ottobre, per otto o nove mesi. Poscia la moglie andava a casa sua e doveva andare ogni sera a prenderla. Una sera gli disse che non tornava più in casa dei suoceri e che le portasse la roba. Andò dal Parroco che gli disse che non occorreva darle niente perchè allora si *disfava* il matrimonio. Quando era incinta ricevette due lettere anonime che accusavano la moglie di infedeltà. Andò in casa sua con due testimoni e lesse una delle lettere, la sua *Madonna* gli tolse la lettera e la strappò. L'altra lettera la perdette. Era sempre avvilito, aveva sempre amore *intorno de ela.* Mandò due uomini per far la pace, ma i genitori della Rosa volevano che pagasse 100 lire per le spese. Poscia la moglie gli scrisse una lettera dicendo che voleva parlare con lui e che si sarebbe riunita ma i suoi volevano le spese. Pagò 85 lire e la Rosa tornò a casa. Il primo bambino è morto, dopo ebbe una bambina. Stette in buone fino all'agosto del 90. Allora la Rosa tornò a casa dei suoi per andar a lavorare in casa Fabris. Per tutta Latisana dicevano che sua moglie era l'amante del cav. Guglielmo Fabris. Non voleva abbandonare questa casa se anche credeva di morire. Suo suocero nel 26 febbr. 91 gli disse di andarsene e di provvedersi. Nel domani le portò la roba. Parlò al Sindaco, la amava, ma tutti dicevano che era l'amante del cav. Fabris. Alle 7 e mezza della sera del 15 novembre 91 sua moglie in piazza era ai salti, lo derideva, lo burlava; andò a casa, prese la pistola per farle paura e per vedere se tornava con lui. Con bella maniera la invitò, era assieme colla serva Tonina del Fabris. Si rifiutò. Allora, avendo anche bevuto un litro e mezzo di vino, gli venne il caldo e per farle paura alla distanza di 5 metri le sparò nelle *cotole.* Non sapeva cosa facesse, scappò via, lasciando lì la pistola. Andò sotto un portico a nascondersi sotto una carretta. Il brigadiere dei carabinieri lo trovò lì e lo arrestò.

Pres. La avete anche bastonata?

Acc. Avevo perso la testa, il caldo del vin, no savevo quel che favo.

Pres. E' caduta in terra?

Acc. No so gnente. Gavevo perso tutto quanto.

Fu dieci giorni a servire dal cav. Fabris nelle vendemmie del 90, attendeva *alle opere.* Sua moglie che era a servire, vi lavorava di bianco, almeno dava ad intendere, di notte andava a dormire a casa.

Si leggono gli interrogatori assunti durante la istruttoria.

Pres. L'avè percossa, o si o no, colla pistola alla testa?

Acc. No me ricordo. Me ricordo che in quel giorno prima provai la pistola coll'idea de mazzarme.

Nega che in casa sua la maltrattassero e che il padre suo le facesse proposte illecite.

Ha tentato tutte le vie per indurre la moglie ad abbandonare la casa Fabris, od altrimenti a separarsi legalmente. Ciò può attestare il Sindaco.

Espresse prima l'idea di uccidere sua moglie e poi uccidere sé stesso.

Dopo il fatto fu inseguito da molti ed aveva paura e fu assai contento quando cadde in braccio al brigadiere dei carabinieri.

Scrisse una lettera al Sindaco Angelo Manin che comincia: Stimatissimo signor Sindaco principale... ecc. — Il Sindaco non gli rispose.

Pres. Quando eri dal cav. Fabris sapevi? Perchè non condurla via?

Acc. Ero là per sorvegliarla. Il Fabris carezzava la moglie in tinello. Era presente lui e la serva.

Si fa l'appello dei testimoni.

Ellero Rosa non può tirar giù il fazzoletto perchè le duole la testa.

Ellero Rosa moglie dell'accusato d'anni 22 è una bella donna. Si sposò a 19 anni. In quella sera del fatto andò a vedere i salti colla serva del cav. Fabris; suo marito le disse: vien via con mi! Dove? ella rispose. Non volle prenderlo sotto il braccio perchè aveva viso brutto. «No l gera nè imbriago nè gniente. Quando semo stai un po' avanti el ga dà la sciopetada e dopo la ga butà in terra col zenocio su essa e dicendole: *no ti xe morta ancora speta che te finisso*» e le diede col calcio colpi alla testa. Vide l'arma diretta contro di essa e fu colpita al fianco. Le cavarono 24 pallini.

Pres. Per cosa galo fatto cussì?

Teste. Non so gniente.

Pres. Perchè se divisi?

Teste. Perchè non andavo d'accordo nè con lui nè coi genitori. I primi tre mesi fui ben trattata ma il missier le fece carezze illecite. Il marito le disse che era mata e stupida, le fece brutto muso e ghe diseva insolenze, brutte parole. Ghe dava legnae; tuto quanto la faceva correr per Latisana. Con mio mario non poteva star e andai dai miei genitori.

Dopo tornò a provare e ritornò col marito, ma le facevano tutti i dispetti la *madonna* e la cognata. L'anno passato tornò a casa sua ed il marito veniva là a dormire. Dal cav. Fabris andava a lavorare; nelle vendemmie il Fabris prese il marito in servizio per pochi giorni. Dopo ferita i me diseva che mio mario ghe ga fatto quell'atto perchè l'andava dal cav. Fabris. Non ha sentito che dicessero che questi si prendesse delle libertà con lei. Il Fabris non ha che la serva Antonia Urban e i servi. Ha quasi 70 anni.

In casa del suocero la lasciavano senza mangiare anche per un giorno. Una volta che mangiava due persici la minacciarono col coltello.

Quando rideva ai salti non era già per burlarsi del marito, ma per i lazzi dei saltimbanchi.

Fu sempre contento il marito che andasse dal cav. Fabris.

Le tirò alla distanza di due metri circa.

Avv. Girardini. Prima della ferita non udì più parlare di relazioni col cav. Fabris. Sia messo a verbale.

E' stata chiamata dal Sindaco che la interessava perchè tornasse col marito però separatamente dai genitori suoi. Rispose che facesse l'uomo, che si procurasse un mestiere e che sarebbe tornata con lui.

E' vero che disse al marito che non occorreva che baciasse la bambina perché già non era sua. Ciò in strada, ma ironicamente.

Ha ancora dolori al capo, perchè non può voltarsi, i capelli sono legati con un fazzoletto in conseguenza delle ferite.

Urban Antonia d'anni 24. Una serva dalle forme appettitose, presso il cav. Fabris.

La Rosa Ellero fu in casa del suo padrone a stirare e cucire; stava il giorno e la sera andava a casa e qualche volta veniva accompagnata. Lavorava in camera sua, mangiava in tavola col padrone ed « in sua presenza. Dice: giuro che no se ga tolte libertà mai colla Rosa nè con mi. La gente dise quel che la vol. Fu la teste a dire alla Rosa di andar a veder i salti. Ridevano per lo spettacolo.

Il marito disse: Rosina ciapete sotto il brazzo e la Rosa rispose negativamente.

Sentì la schiopettata. Era distante passi. La vide per terra ma non sa se era caduta. Vide a dare i colpi sulla testa. Non le parve che Moro fosse ubbriaco.

Quanto alla relazione col Fabris « saranno ciacole della zente, signore, ma no posso giurar. » Non si accorse mai di nulla. La Rosa è onestissima ed è la gente che si inventa.

Accusavano anch'essa nei primi anni di avere ralazioni col Fabris. Se avesse fatto un solo scherzo, sarebbe andata via subito.

Si legge un certificato dal quale risulta che il cav. Guglielmo Fabris nacque il 14 aprile 1824.

Aggiunge la teste che il Moro era contento che la moglie andasse dal Fabris. Egli stette al servizio pochi giorni dal Fabris perchè non era ritenuto capace.

Carli dott. Emilio, agente dell'imposte di Latisana. Sentì la detonazione e un grido, ha sollevato la donna e la condusse a casa. Diceva: m'ha mazzà, m'ha mazzà. Non sentì di sue relazioni col Fabris.

Bedinello cav Ugo. Sentì il colpo della detonazione, vide una donna in terra ed a dare colpi. Dicevano che il marito aveva ragione. Non sentì di relazioni. Il Moro fuggiva precipitosamente.

Pres. Ma se diceva di essere ubbriaco?

Teste. Un po' brilli si può anche correre.

Tell don Giuseppe, abate parroco di Latisana. Sulla onestà della Rosa

---

7 APPENDICE

ORIGINE E SVILUPPO DELLA MUSICA DA BALLO

DANZE

Appunti di Franco Escher

(Vedi Numero 36, 40, 47, 54, 59, 66)

Balli boemi.

Pedowa rappresenta la Mazurka comune con note puntate.

Polka questo ballo scritto in origine a quattro ottavi viene oggi composto e suonato in $2/4$; il nome *Polka* deriva dalla parola boema *pûlla* che vuol dire metà ovverosia metà passo.

Polka tremblante Kalamaika sono altri due balli nazionali boemi.

Varsovienne tempo a $3/4$ ricorda la Mazurka.

Sicilienne tempo a $6/8$ movimento più rapido della *Tarantella.*

Francaise scritta in $6/8$ origine sconosciuta.

L'Imperiale la musica è di tempo lento marziale con note puntate e terzine.

Hongroise tempo a $2/4$, la prima parte in tonalità minore la seconda maggiore, d'origine ungherese.

Esmeralda ballo a due riprese con trio tempo a $2/4$.

Balli inglesi

Cushiondance, Harupipe o Matelotte, questo ballo ebbe la sua origine nel principato di Galles e viene ballato con un certo trasporto dai marinai *olandesi,* il tempo tende al *valzer* comune;

Ecossaise d'origine scozzese, veniva accompagnata dai zampognari di quelle montagne. Nel vecchio stile l'*Ecossaise* veniva scritta in $3/8$ o $3/4$, allorquando passò in Francia verso il 1800 il tempo subì una variante passando ai $2/4$, più tardi ancora l'*Ecossaise* si trasformò in una specie di Valzer-Galop strisciato.

Anglaise ballo ben accetto in Francia e Germania scritto in $2/4$ oppure in $3/8$, è una imitazione della *contraddanza* (Country-dance).

Balli polacchi

Polonaise ballo nazionale tempo in $3/4$ e rappresenta splendidamente il carattere cavalleresco e dignitoso della superba nazione. Il ballabile è composto di quattro riprese ognuna a otto o più battute. Il trio è la maggior parte in tonalità minore.

Mazurka di carattere grazioso ballo degli abitanti della Valacchia, Moldavia, Transilvania il di cui movimento è in $3/4$.

Polka-Mazurka tempo in $3/4$ il primo una terzina di crome, al secondo e terzo una croma per movimento.

Krakowiak ebbe la sua origine nella città di Krakovia ballo a due riprese tempo a $3/4$.

Balli Spagnuoli

Pardon appartiene ai balli cerimoniosi e viene eseguito il giorno di San Giovanni onde memorare la vittoria di Beotibar. La basco-spanica melodia è in tempo, allegro in tonalità tanto maggiore che minore accompagnata dal suono delle nacchere.

Soulbasque ballo della Biscaglia tempo veloce in $2/4$ a note puntate ritmo di 3 battute.

Moreska ballo d'origine greca però importato in Spagna dagli arabi nel tempo della loro occupazione in quei paesi. La melodia è breve popolare a misure dispari. Questo ballo venne introdotto nell'opera « Orfeo » di Monteverde nel 1607 in tempo di $6/4$ modulando in diverse tonalità.

Pavane chiamato anche ballo di pavone, veniva ballato nell'alta aristocrazia nei vari costumi di quei tempi. In Germania questo ballo passa sotto il nome di *Paduana* cioè originario dalla città di Padova ed ebbe questa danza rassomiglianza colla Gagliarda. La melodia semplice grave, tempo alla breve a $2/4$ ed anche la si trova in $3/4$.

Sarabanda la si conosce dal 1588 veniva ballata da dame soltanto. Il nome è derivato dall'espressione « ... diavolo di donna » la sfrenatezza di questo ballo fece sì che venne proscritto da tutti i palcoscenici.

Seguedilla in questo ballo troviamo il tipo del ballo nazionale spagnuolo di cui movimento è di $3/4$ con un accompagnamento minuto stereotipo. Nell'Ouverture *Preciosa* di C. M. Weber troviamo questa forma.

Fandango ballo d'origine lenta movimento in $3/8$ tonalità minore e

dice che è buona pasta di giovane, i genitori la idolatravano sempre onesta; chiacchere se ne facevano tante ma non se ne è occupato. Il Moro è ottimo giovane, innamoratissimo della moglie, un po' esaltato, vedeva di mal occhio che la moglie andasse in casa Fabris perchè lo deridevano; fu il Moro da lui a contargli le sue passioni, gli sembrava pazzo. Mandò a chiamare il padre della ragazza, ma non venne.

Udienza pomeridiana

Morin Angelo Sindaco di Latisana. S' interpose inutilmente due volte per rappacificare i conjugi Moro. Ritiene la Ellero donna onestissima.

Zanini Antonio usciere comunale dice la Ellero essere donna onesta.

Pasqualis Antonio cancelliere della Pretura. Informò il cav. Fabris del fatto pel quale si preoccupava più della Urban che della Ellero quando senti del ferimento. La Ellero è donna onesta.

Peloso Diodato. Il Moro era geloso perchè innamorato morte. Non vedeva di buon occhio che la moglie frequentasse la casa Fabris. Ha procurato di interporsi per la pacificazione; i genitori della sposa erano concilianti.

Cressatti Luigi usciere della pretura di Latisana. Il Moro è suo compare, E' innamorato. La Ellero è di poco buon fare, frequentava la casa del cav. Fabris, amatore del bel sesso. Diceva il Moro che voleva fare « un botto solo » ammazzare lei e poi ammazzarsi; fare tutto un funerale. Il Moro è un buon ragazzo mite, era geloso assai.

Facchin Antonio falegname di Latisana. Senti *el sbaro* e la parola *ingrata*. Il Moro era geloso, non voleva che andasse dal cav. Fabris. Non sa se le chiacchere sulla Ellero siano vere o no.

Gandolfi Adolfo guardia di finanza senti lo sparo e vide la donna in terra.

Moretti Giacomo di San Michele s'interpose per rappacificare i coniugi e vi riuscì. «I parlava la gente tanto della serva quanto della Rosa. Quando si aggiustarono erano contenti.»

Cigaina Sigismondo. Sarte di Latisana. Due anni fa senti insultare la moglie dal Moro. Andarono a casa ed il Luigi la bastonava; essa domandava la vita. Allora la Ellero non andava dal cav. Fabris.

Begoli Evaristo brigadiere dei carabinieri a Latisana. Senti la detonazione Arrestò il Moro che disse avere sparato per dispiaceri, che era ora di terminarla e che fece per ispaurire la moglie. La condotta della Ellero e del Moro erano buone. Il marito era geloso del cav. Fabris. Certo Bott gli disse che sorvegliava la porta intanto che il Fabris stava colla Ellero sola ed anche colla Urban chiuso nel tinello. La sera del fatto il Moro non era ubbriaco ma esaltato.

Bott Felice, già servo del cav. Fabris, dal settembre al novembre 91. Il padrone stava in tinello colla Ellero e la Urban. Questa sortiva e la Ellero restava sola col Fabris. La Urban diceva che erano chiusi in tinello.

Urban nega e dice che il Bott ha abitudine di dir male.

Anche dell'abate parroco, diceva che va a dormir colla serva. Così dappertutto dove prestava servizio ha sparlato del terzo e del quarto.

Ellero Rosa. — Mi son inocente. No xe vero gnente quel che dise il Bott.

Urban. — Scioglie una parlantina! Dice che il Bott è facile a sparlare di tutte le donne del paese. Racconta la storiella di 10 lire che essa ha prestato al Bott e che non le restituì. Ha poche intrinsichezze coi servi.

Bott. Tale Facchin Antonio falegname sa anche lui ciò che il teste ha raccontato. Senti dalla Urban dire alla Ellero che non andasse a dormire con quel brutto uomo del Moro e che venisse a stare col cav. Fabris.

Urban. No me xe mai passà per la testa ste robe.

Avv. Tavani. Domanda che venga sentito il Facchin Antonio.

Avv. Girardini. Allora anche Furlan Vincenzo.

Bortoluzzi Giuseppe fornaio di Latisana nulla dice di notevole.

Ellero Felice tessitore di Latisana. La Rosa gli disse che venne via di casa Moro per colpa del *missier* che si prendeva scherzi.

Ellero Facchin Regina perchè zia della Ellero non può essere esaminata e si licenzia.

Zanin Ellero Veronica. La Rosa che è la madre dell'accusato le disse che se suo figlio avesse ucciso la moglie sarebbe andata a prenderlo colla bandiera e colla musica.

Ellero Margherita Maria. E' parente della Rosa « alla larga ». I genitori di essa erano contenti che si riunisse col marito.

De Marchi Maria depone come sopra.

Turrian Teresa. Fu da casa Fabrsi a « imboconà ocis ».

Pres. Fabris si prendeva libertà colla Rosa?

Teste. Nossignor.

Pres. E colla Tonina?

Teste. Nossignor.

Io soi contadine, voi a vore in campagne e no sai nuie.

Fantin Pietro di Latisanotta. Fu in casa Fabris e non vide mai a prendersi libertà colle serve.

Trevisanotto Valentino fu servo presso il cav. Fabris. Non dava libertà a nessuno.

Manzutto Mauro era guardiano campestre del cav. Fabris. Non sa nulla, non vide nulla.

Bacinello Angelo depone come sopra.

Cighaina Bortoluzzi Letizia. Si sentiva che la Rosa era maltrattata dalla sua *madonna*. Il Moro disse che « il ben che el voleva so pare xe la sua morte ». Non sa dove « le va a finir ste parole ».

Vianello-Laria Teresa è zia della Ellero ed è mandata a casa.

Scozziero Giovanni. « Per quanto che so, de quelle cose li non le so ». Sentì una sera, quando Moro el gera *cucc* a gridare la Rosina *ajuto, ajuto, oh Dio che te me copi, oh Dio!*

Ellero Rosa conferma.

Moro Luigi. Non è vero niente.

Scozziero. Domandò nel domani alla Rosa: *Ah te le ga cuccue geri sera!*

Bon-Facchin Catterina. Sentì il Moro a dire male della moglie, che era poco di buono, ecc.

Facchin Vittoria. Il Moro diceva male della moglie. Non sa che la bastonasse, sentì a dire da Cigaina Sigismondo che la bastonava.

Pres. Jerelo geloso del cav. Fabris?

Teste. Cossa vollo, se il ga 75 anni, el xe vecio.

Ellero Rosa. Dice che suo marito ha comperato la pistola dopo che si sono riuniti *per coparla ela se la tornava con lu.*

Acc. No xe vero, piutosto me copo mi e stago in galera in vita.

Si rimette l'udienza a stamattina alle nove.

Il Reporter.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 24 marzo

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle 2.15.

Continua lo svolgimento degli ordini del giorno sul progetto ferroviario.

Colaianni e Giovagnoli svolgono ordini del giorno contrari al ministero.

Crispi rileva l'importanza dell'attuale legge. Dice che la legge del 1885 fu fatale al bilancio dello stato, ma non gli giova nemmeno la legge presente che scontenta le popolazioni. Non può dare voto favorevole a una legge che rappresenta l'ignoto.

Il presidente del Consiglio dichiara fermamente che la presente legge è il più importante dei provvedimenti escogitati dal governo nell'interesse della finanza e del credito, e molto giova alle popolazioni perchè solleva il bilancio di 52 milioni ed evita nuovi appelli al credito per costruire ferrovie che possono essere utili, ma che non sono urgenti.

Spera che la Camera farà questo sacrificio nell' interesse del paese.

Votasi quindi per appello nominale l'ordine del giorno Brunicardi, contrario al Ministero, al quale si sono associati gli on. Giovagnoli, Colajanni ed altri.

Esso è così concepito:

« La Camera, convinta che in ordine ai provvedimenti ferroviari occorrono proposte precise complete e tali da provvedere con criteri uniformi alla costruzione delle linee già approvate per legge, passa all'ordine del giorno. »

Quest'ordine del giorno è respinto con voti 214 contro 66.

Approvasi quindi a grandissima maggioranza l'ordine del giorno di Romanin Jacur, e si passa poi alla discussione degli articoli.

Si approva l'art. 1 e si rinvia il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.50 pom.

Telegrammi

Gli affari d' Africa

Roma, 24. Telegrafano da Massaua alla *Riforma* in data odierna:

Al comando non si conoscono ulteriori particolari sull' eccidio del capitano Bettini. Risulta dalle mie informazioni che il governatore emanò il giorno 19 un bando proclamante lo stato d' assedio nel territorio occupato: si indice pure la ricerca dei banditi disertori, minacciando la morte a chiunque sia trovato armato senza giustificazione. Duemila uomini perlustrano il territorio, inseguendo le bande di Abema Jubasci, che hanno disertato. Si conferma la diserzione della tribù degli Az Azeri, il cui capo passò alle dipendenze dei Dervisci.

L'*Esercito* dice che in seguito all'uccisione del Bettini, si ristabiliranno le zone militari in Africa.

Un telegramma ufficiale giunto da Massaua dice:

Si ha da Perim, 22: Niuna novità nell' altipiano. Gandolfi si trova all'Asmara e prese degli energici provvedimenti nella zona ove la presenza dei banditi e disertori ha turbato la pubblica sicurezza.

La crisi in Germania risolta

Berlino, 24. Il *Giornale Ufficiale* pubblica:

Il cancelliere Caprivi è stato esonerato dall'ufficio di presidente del Consiglio prussiano, restando ministro prussiano degli affari esteri. Sono state accettate le dimissioni di Zedlitz, il quale conserverà il titolo di ministro di Stato. Eulenburg è stato nominato presidente del Consiglio prussiano. Bosse è stato nominato ministro degli affari ecclesiastici e d' istruzione.

Il trattato di commercio con la Svizzera

Berna, 25. La nota del governo italiano, giunta iersera, dichiara che i negoziati potranno riprendersi a Zurigo appena la Svizzera avrà dato risposta interamente soddisfacente anche rispetto alcuni prodotti agricoli italiani, non abbastanza chiariti nelle precedenti comunicazioni.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 marzo 1892

	25 mar.	24 mar.
Rendita		
Ital 5% contanti	92.35	92.25
» fine mese	92.40	92.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.1/2	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	309.—	309.—
» 3% Italiane . . .	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477.—	477.—
» » » 4 1/2	485 —	485.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1300.—	1310.—
» di Udine	110.—	110.—
» Popolare Friulana .	110.—	110.—
» Cooperativa Udinese .	30.—	30.—
Cotonificio Udinese . . .	1045.—	1045.—
Società Tramvia di Udine .	85.—	85.—
» Veneta Impr. e Cost.	41.—	41.—
» Cotonificio Veneto. .	240.—	240.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.90	105.—
Germania »	129.20	129.65
Londra »	26.40	26.40
Austria e Banconote »	222.—	2.21.1/4
Napoleoni »	20.95	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.95	87.55
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	87.97
Tendenza buona		

Il mercato di Parigi si mantiene fermo per le nostre Rendite. Il cambio in sensibile ribasso.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

in maggiore. Il carattere è dolce tranquillo.

Copla viene la maggior parte scritto in tonalità di *si bemol minore* accompagnato dal canto a due voci, movimento di 3/4.

Balli tedeschi (germanici)

Walzer questa forma di danza si propagò in Germania con immensa rapidità verso l'anno 1787 allorquando *Vincenzo Martini* diede per la prima volta a Vienna la sua opera *Una cosa rara.* In quest'opera i quattro personaggi di *Lubia, Tita, Ghita* e *Lilla* in costume rosa e nero ballarono sulla scena il primo *walzer.* Il successo fu indescrivibile, e sotto il nome di *cosa rara* passò per lungo tempo il ballabile che poi si cangiò in Wiener-Walzer.

Allemande ballo in giro a 3/4 carattere allegro, *Ländler* originario dal paese Landel, ha la forma del walzer, rassomiglia alla *Tyrolienne* ballo degli abitanti del Tirolo, caratteristico quanto il loro canto accompagnato ed intrecciato dai ben noti *Jodel Schottisch*, ballo più vecchio della Polka, la più parte a due riprese movimento in 2/4 ed anche in 4/4.

Rheinländer rassomiglia alla polka, soltanto più lento consta di due riprese ognuna di otto misure.

Galopp chiamato anche *Rutscher* tempo rapidissimo in 2/4 figurazione semicrome e nel basso crome.

Balli russi

Walzer russo scritto in 3/4 conserva il passo del galopp.

Eugenie in 2/4 andante a due riprese d'otto misure ciascuna, la forma della contraddanza.

FINE.

HERION HERION HERION

Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.

Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute anzichè far uso di pillole e cataplasmi si coprano colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d'interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitaz.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

PER LE MADRI

*Molti lavori scientifici di distinti Professori insegnano alle madri che hanno dei bambini gracili o anemici, o affetti da malattie esaurienti che per guarire e rianimare la loro vitalità, farli aumentare di peso, è indispensabile il **Pitiecor**, assai gradito anche per il suo piacevole sapore. Giova anche per gli adulti, ed ai convalescenti, essendo ottimo ricostituente e digeribilissimo anche dagli stomachi i più deboli.*

Una bottiglia di circa 600 grammi lordi, L. **3**, più cent. **60** se per posta. — 3 bottiglie (bastanti per una buona cura) L. **8,60** franche di porto. Dirigersi dai proprietari **A. Bertelli e C.**, chim. farm.. Milano Via Monforte, 6, ed in tutte le farmacie.

Volete la salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il **Ferro-China Bisleri** *genuino*, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impressovi in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticceri.

diverse si vendono presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Farmacia MARCO ALESSI
UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

ELIXIR SALUTE
A LIRE
2,50
LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'ufficio del ns. giornale

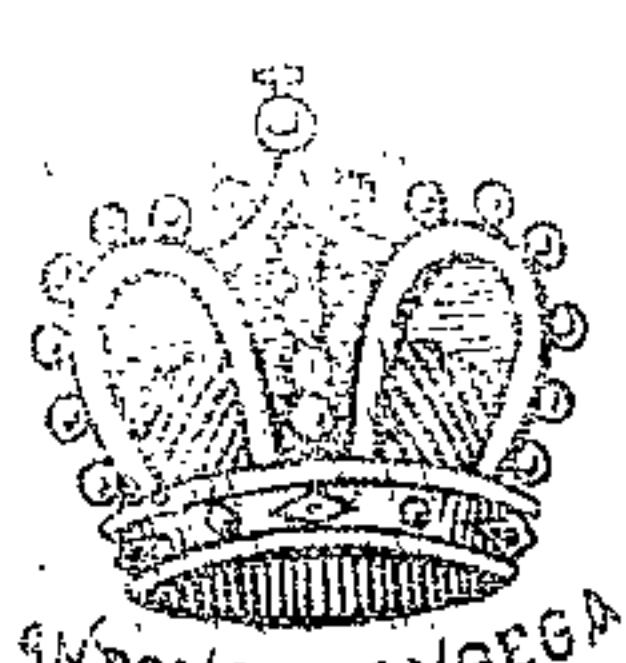
LÉSSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami*, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire **6**.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire **3**.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1,50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11.

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
della
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
unica ed esclusiva introduttrice e distributrice
dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi**, (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa**, rimossa qualunque eccezione od accordo;
che il **Gelso Primitivo** o **Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;
che la **Casa** non fa alcun deposito;
che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**.

Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi solleciti - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.

Giallo, tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).

Incrociato - Bianco-giallo.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Cancianini.**

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA
all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE

dei
Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2,50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2,50**

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti